

«L'ostacolo più serio su cui inciampano gli uomini del nostro tempo nel cammino della fede, è la mancanza di continuità che essi credono di intravedere tra fede in Dio e valori umani. E' necessario scoprire e mostrare a tutti l'intima reciproca connessione di queste realtà. E questa sarà la risposta positiva più convincente alle istanze dell'incredulità moderna!»

Y. CONGAR

IL MATRIMONIO --- CRISTIANO

CATECHESI
ADULTI
2020-2021





Signore ti ringraziamo d'averci dato l'amore

Ci hai pensato insieme prima del tempo, e fin da allora ci hai amati così, l'uno accanto all'altro.

Il nostro amore è nato dal tuo, immenso, infinito. Che esso resti sempre espressione genuina del tuo, senza che il gusto intenso di sentirsi vicini attenui il sapore della tua presenza fra noi, e senza che il reciproco godimento delle cose belle che sono in noi ci allontani dal fascino della tua amicizia. Se per errore o per un malinteso affetto un giorno ci allontanassimo da te, fa che il vuoto e lo squallore esasperanti della tua assenza ci scuotano profondamente e ci riportino alla ricerca immediata del tuo volto.

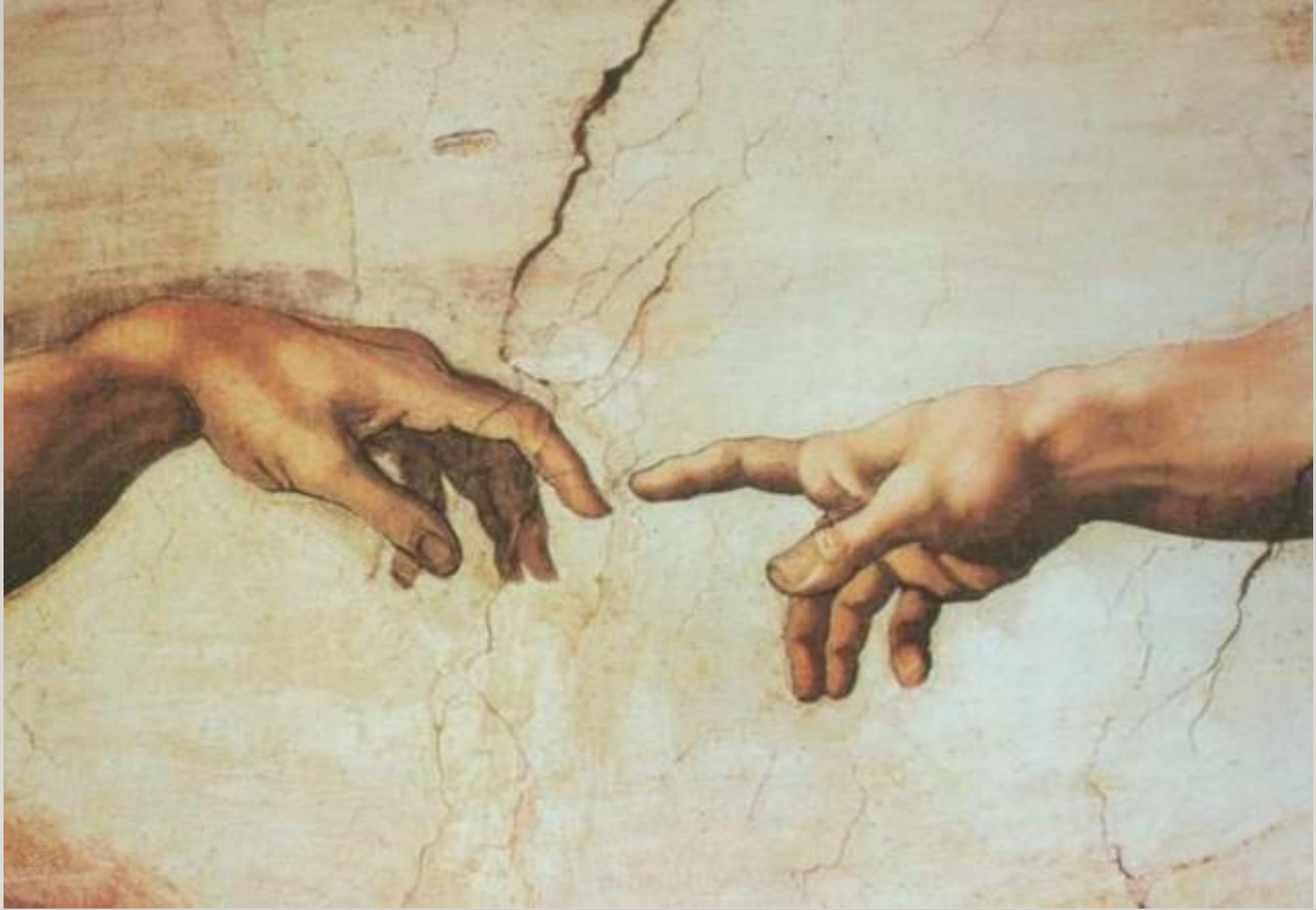


Signore, che tutto di noi conosci, fà che apprendiamo noi pure l'arte di conoscerci profondamente; donaci il coraggio di comunicarci integralmente le nostre aspirazioni, gli ideali, i limiti stessi del nostro agire.

Che le piccole inevitabili asprezze dell'indole, i fugaci malintesi, gli imprevisti e le indisposizioni non compromettano mai ciò che ci unisce, ma incontrino, invece, una cortese e generosa volontà di comprenderci.

Dona, Signore, a ciascuno di noi gioiosa fantasia per creare ogni giorno nuove espressioni di rispetto e di premurosa tenerezza; e fà che nella vita coniugale, continui quest'arte creatrice d'affetto, che, sola, ci riporterà all'incontro continuo con te che sei l'Amore, da cui il nostro si è staccato come una piccola scintilla. Amen





IL MATRIMONIO NEL DISEGNO DI DIO

Genesi 1, 27-28

Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi..

Genesi 2, 24

Per questo l'uomo abbandonerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due saranno una sola carne.



IL MATRIMONIO NEL DISEGNO DI DIO

**La diversità dell'uomo e della donna è in vista di
una comunione di vita e di una alleanza tra i due**

Comunione che rende evidente l'identità di Dio

**E' ancora più chiaro il riferimento all'unità:
formano una sola carne**

E' esplicito il riferimento alla fecondità





**DIO E' IN SE' COMUNIONE, UNITA',
DIVERSITA', RELAZIONE: IN UNA
PAROLA AMORE,**

L'AMORE VIENE DA DIO

Dio è la sorgente dell'amore e gli sposi lo rendono in parte visibile, ne sono un segno ma non lo esauriscono.

Non attendere l'assoluto dall'altro/a: solo l'amore di Dio è assoluto, perfetto. Non avere pretese eccessive nei confronti dell'altro altrimenti si hanno delusioni.

Considerando l'amore dell'altro/a come un rimando all'amore di Dio ne posso godere e gioire continuamente.

Dio è la roccia a cui appoggiarsi e su cui costruire la vita di coppia



GESU' RIPORTA ALLA BELLEZZA ORIGINARIA DEL PROGETTO DI DIO

Matteo 19, 3-9

Allora gli si avvicinarono alcuni farisei per metterlo alla prova e gli chiesero: «È lecito a un uomo ripudiare la propria moglie per qualsiasi motivo?». Egli rispose: «Non avete letto che il Creatore da principio *li fece maschio e femmina* e disse: *Per questo l'uomo lascerà il padre e la madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una sola carne?* Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto». Gli domandarono: «Perché allora Mosè ha ordinato di darle l'atto di ripudio e di ripudiarla?». Rispose loro: «Per la durezza del vostro cuore Mosè vi ha permesso di ripudiare le vostre mogli; all'inizio però non fu così. Ma io vi dico: chiunque ripudia la propria moglie, se non in caso di unione illegittima, e ne sposa un'altra, commette adulterio»



GESU' RIPORTA ALLA BELLEZZA ORIGINARIA DEL PROGETTO DI DIO

Gesù riporta il matrimonio al progetto originario di Dio, che lo vuole indissolubile, perché il peccato l'ha offuscato

Il desiderio del cuore dell'uomo è quello di essere amato e di amare per sempre

Ma l'uomo è estremamente fragile: per questo Gesù dona il sacramento del matrimonio



GESU' ISTITUISCE IL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

Dalla lettera di san Paolo agli Efesini 5, 1-2a.21-33

Fratelli, fatevi imitatori di Dio, quali figli carissimi, e camminate nella carità, nel modo che anche Cristo vi ha amato e ha dato se stesso per noi. Siate sottomessi gli uni agli altri nel timore di Cristo.

Le mogli siano sottomesse ai mariti come al Signore; il marito infatti è capo della moglie, come anche Cristo è capo della Chiesa, lui che è il salvatore del suo corpo. E come la Chiesa sta sottomessa a Cristo, così anche le mogli siano soggette ai loro mariti in tutto.

E voi, mariti, amate le vostre mogli, come Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei, per renderla santa, purificandola per mezzo del lavacro dell'acqua accompagnato dalla parola, al fine di farsi comparire davanti la sua Chiesa tutta gloriosa, senza macchia né ruga o alcunché di simile, ma santa e immacolata.



Così anche i mariti hanno il dovere di amare le mogli come il proprio corpo, perché chi ama la propria moglie ama se stesso. Nessuno mai infatti ha preso in odio la propria carne; al contrario la nutre e la cura, come fa Cristo con la Chiesa, poiché siamo membra del suo corpo. **Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà alla sua donna e i due formeranno una carne sola.** **Questo mistero è grande; lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa!** Quindi anche voi, ciascuno da parte sua, ami la propria moglie come se stesso, e la donna sia rispettosa verso il marito.





GESU' ISTITUISCE IL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

SEGNO, IMMAGINE

I – Vuol dire che l'amore tra moglie e marito, grazie al dono dello Spirito Santo, diventa immagine, segno imperfetto dell'amore che ha Gesù per la Chiesa.

Il matrimonio non è più solo fatto naturale ma è inserito nella dinamica Cristo-Chiesa. Attraverso il matrimonio si rende presente ciò che Cristo ha reso presente amando la Chiesa.

Lui ci ha aperto la strada e ci ha mostrato il cammino: il suo amore per la Chiesa diventa il cammino da seguire.

La parola sacramento significa segno e strumento: è segno, indica una realtà. E' strumento di cui Dio si serve per amare il mondo.

Gli sposi sono, nella comunità, segno dell'amore di Cristo per la sua Chiesa.



LA GRAZIA

2 - I sacramenti sono segni efficaci della grazia, istituiti da Cristo e affidati alla Chiesa, attraverso i quali ci viene elargita la vita divina (ccc 1131). **Nei sacramenti quindi è Gesù stesso che si dà a noi e che ci rende partecipi di sé stesso e del Suo amore.** Attraverso lo Spirito Santo possiamo sperimentare e vivere dello stesso amore di Gesù.

Nel sacramento è insita la grazia che Dio ci dona per essere capaci di amare come Gesù ci ama: per noi sarebbe impossibile amare come Gesù ha fatto con noi, ma la grazia del sacramento rende possibile tutto questo.

E voi, mariti, amate le vostre mogli, come Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei.

Per gli sposi, la loro via del Vangelo è il loro matrimonio. Lì Lui li salva

Possono amarsi come Cristo ha amato la Chiesa (...fino al sacrificio di sé), cosa prima non possibile 'per la durezza dei cuori'



MISSIONE

3 – E' un atto di coraggio sposarsi, perché significa assumere una missione: rendere visibile l'amore di Dio al mondo.

Gli sposi sono, nella comunità, segno dell'amore di Cristo per la sua Chiesa.

La parola sacramento significa segno e strumento: è segno, indica una realtà. E' strumento di cui Dio si serve per amare il mondo.

Nessuna ansia: sappiamo che l'amore tra due coniugi è imperfetto. Non è l'amore di Dio, ma un segno. Tuttavia un segno fondamentale.

E' necessaria la vita di grazia se si vuole vivere in questo amore: preghiera, eucarestia





LE CARATTERISTICHE DELL'AMORE CONIUGALE

TOTALITA'

CCC (Catechismo della Chiesa Cattolica) I 643 « L'amore coniugale comporta una totalità in cui entrano tutte le componenti della persona – richiamo del **corpo** e dell'**istinto**, forza del **sentimento** e dell'**affettività**, aspirazione dello **spirito** e della **volontà**.

UNITA'

L'amore coniugale mira a una unità profondamente personale, quella che, al di là dell'unione in una sola carne, conduce a non fare che un cuore solo e un'anima sola;

I 644 L'amore degli sposi esige, per sua stessa natura, l'unità e l'indissolubilità della loro comunità di persone che abbraccia tutta la loro vita: « Così che non sono più due, ma una carne sola » (Mt 19,6).³⁰⁴ Essi « sono chiamati a crescere continuamente nella loro comunione attraverso la fedeltà quotidiana alla promessa matrimoniale del reciproco dono totale ».



LE CARATTERISTICHE DELL'AMORE CONIUGALE

UNITA'

³⁰⁵ Questa comunione umana è confermata, purificata e condotta a perfezione mediante la comunione in Cristo Gesù, donata dal sacramento del Matrimonio. Essa si approfondisce mediante la vita di comune fede e mediante l'Eucaristia ricevuta insieme.

1645 «L'unità del Matrimonio confermata dal Signore appare in maniera lampante anche dalla uguale dignità personale sia dell'uomo che della donna, che deve essere riconosciuta nel mutuo e pieno amore». ³⁰⁶ La *poligamia* è contraria a questa pari dignità e all'amore coniugale che è unico ed esclusivo. ³⁰⁷





LE CARATTERISTICHE DELL'AMORE CONIUGALE

FEDELTA'

Un sì autentico a farsi dono totale all'altro ed amarlo ed onorarlo ogni giorno della vita (nella buona e nella cattiva sorte) esclude la possibilità di altre avventure.

La mentalità della “scappatella” è contraria a questa caratteristica

I 646 L'amore coniugale esige dagli sposi, per sua stessa natura, una fedeltà inviolabile. È questa la conseguenza del dono di se stessi che gli sposi si fanno l'uno all'altro. **L'amore vuole essere definitivo.** Non può essere « fino a nuovo ordine ». « Questa intima unione, in quanto mutua donazione di due persone, come pure il bene dei figli, esigono la piena fedeltà dei coniugi e ne reclamano l'indissolubile unità ». ³⁰⁸

I 647 La motivazione più profonda si trova nella fedeltà di Dio alla sua Alleanza, di Cristo alla sua Chiesa. Dal sacramento del Matrimonio gli sposi sono abilitati a rappresentare tale fedeltà e a darne testimonianza. Dal sacramento, l'indissolubilità del Matrimonio riceve un senso nuovo e più profondo.



LE CARATTERISTICHE DELL'AMORE CONIUGALE

FEDELTA'

I 648 Può sembrare difficile, persino impossibile, legarsi per tutta la vita a un essere umano. **È perciò quanto mai necessario annunciare la Buona Novella che Dio ci ama di un amore definitivo e irrevocabile, che gli sposi sono partecipi di questo amore, che egli li conduce e li sostiene, e che attraverso la loro fedeltà possono essere testimoni dell'amore fedele di Dio.** I coniugi che, con la grazia di Dio, danno questa testimonianza, spesso in condizioni molto difficili, meritano la gratitudine e il sostegno della comunità ecclesiale.³⁰⁹

I 649 Esistono tuttavia situazioni in cui la coabitazione matrimoniale diventa praticamente impossibile per le più varie ragioni. In tali casi la Chiesa ammette la *separazione* fisica degli sposi e la fine della coabitazione. I coniugi non cessano di essere marito e moglie davanti a Dio; non sono liberi di contrarre una nuova unione. In questa difficile situazione, la soluzione migliore sarebbe, se possibile, la riconciliazione. La comunità cristiana è chiamata ad aiutare queste persone a vivere cristianamente la loro situazione, nella fedeltà al vincolo del loro matrimonio che resta indissolubile.³¹⁰





LE CARATTERISTICHE DELL'AMORE CONIUGALE

1650 Oggi, in molti paesi, sono numerosi i cattolici che ricorrono al *divorzio* secondo le leggi civili e che contraggono civilmente una nuova unione. La Chiesa sostiene, per fedeltà alla parola di Gesù Cristo (« Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio contro di lei; se la donna ripudia il marito e ne sposa un altro, commette adulterio »: Mc 10,11-12), che non può riconoscere come valida una nuova unione, se era valido il primo matrimonio. Se i divorziati si sono risposati civilmente, essi si trovano in una situazione che oggettivamente contrasta con la Legge di Dio. Perciò essi non possono accedere alla Comunione eucaristica, per tutto il tempo che perdura tale situazione. Per lo stesso motivo non possono esercitare certe responsabilità ecclesiali. La riconciliazione mediante il sacramento della Penitenza non può essere accordata se non a coloro che si sono pentiti di aver violato il segno dell'Alleanza e della fedeltà a Cristo, e si sono impegnati a vivere in una completa continenza.

1651 Nei confronti dei cristiani che vivono in questa situazione e che spesso conservano la fede e desiderano educare cristianamente i loro figli, i sacerdoti e tutta la comunità devono dare prova di una attenta sollecitudine affinché essi non si considerino come separati dalla Chiesa, alla vita della quale possono e devono partecipare in quanto battezzati:

« Siano esortati ad ascoltare la Parola di Dio, a frequentare il Sacrificio della Messa, a perseverare nella preghiera, a dare incremento alle opere di carità e alle iniziative della comunità in favore della giustizia, a educare i figli nella fede cristiana, a coltivare lo spirito e le opere di penitenza, per implorare così, di giorno in giorno, la grazia di Dio ». ³¹¹





LE CARATTERISTICHE DELL'AMORE CONIUGALE FECONDITA'

L'atto sessuale naturalmente svolto implica il coinvolgimento di tutta la corporeità, anche nella sua apertura alla vita (capacità riproduttiva). Negarla, come scelta di partenza, impedisce il dono totale reciproco e dunque la nascita del matrimonio stesso.

1652 « Per sua indole naturale, l'istituto stesso del matrimonio e l'amore coniugale sono ordinati alla procreazione e all'educazione della prole e in queste trovano il loro coronamento »:³¹²

« I figli sono il preziosissimo dono del matrimonio e contribuiscono moltissimo al bene degli stessi genitori. Lo stesso Dio che disse: "Non è bene che l'uomo sia solo" (*Gn* 2,18) e che "creò all'inizio l'uomo maschio e femmina" (*Mt* 19,4), volendo comunicare all'uomo una certa speciale partecipazione nella sua opera creatrice, benedisse l'uomo e la donna, dicendo loro: "Crescete e moltiplicatevi" (*Gn* 1,28). Di conseguenza la vera pratica dell'amore coniugale e tutta la struttura della vita familiare che ne nasce, senza posporre gli altri fini del matrimonio, a questo tendono che i coniugi, con forza d'animo, siano disposti a cooperare con l'amore del Creatore e del Salvatore, che attraverso di loro continuamente dilata e arricchisce la sua famiglia ».³¹³



LE CARATTERISTICHE DELL'AMORE CONIUGALE

FECONDITA'

I 653 La fecondità dell'amore coniugale si estende ai frutti della vita morale, spirituale e soprannaturale che i genitori trasmettono ai loro figli attraverso l'educazione. I genitori sono i primi e principali educatori dei loro figli.³¹⁴ In questo senso il compito fondamentale del matrimonio e della famiglia è di essere al servizio della vita.³¹⁵

I 654 I coniugi ai quali Dio non ha concesso di avere figli, possono nondimeno avere una vita coniugale piena di senso, umanamente e cristianamente. Il loro matrimonio può risplendere di una fecondità di carità, di accoglienza e di sacrificio.

INDISSOLUBILTA'

Il dono totale non può essere che per sempre

La mentalità divorzista nega questa dimensione (se poi va male ci lasciamo...)



CAMMINATE NELLA CARITA'

Permesso: condividere un progetto di vita

**Scusa: chiedere perdono per le mancanze di ogni tipo
(ascolto; attenzione; dedizione)**

**Grazie: riconoscere che l'altro è un dono che accolgo (lo
accolgo te...)**



Stima – Fare i complimenti - Riconoscere i meriti dell'altro

Evitare il giudizio

Ascoltare - Dialogare

Pazienza



IL MAGISTERO DELLA CHIESA

HUMANAE VITAE – Lettera enciclica di Papa San Paolo VI° del 1968

FAMILIARIS CONSORTIO – Esortazione apostolica di Papa San Giovanni Paolo II° del 1981

AMORIS LAETITIA – Esortazione apostolica post sinodale di Papa Francesco del 2016

In particolare è da leggere e meditare il cap. 4 che è un commento bellissimo all'inno alla carità di San Paolo (1 Cor 12)



Preghiera dell'Amore

Guida: Signore, l'amore è paziente.

Tutti: Donami la pazienza che sa affrontare un giorno dopo l'altro.

Guida: Signore, l'amore è benigno.

Tutti: Aiutaci a voler sempre il suo bene prima del mio.

Guida: Signore, l'amore non è invidioso.

Tutti: Insegnaci a gioire di ogni suo successo.

Guida: Signore, l'amore non si vanta.

Tutti: Ricordaci di non rinfacciargli ciò che facciamo per lui.

Guida: Signore, l'amore non si gonfia.

Tutti: Concedici il coraggio di dire «Ho sbagliato».

Guida: Signore, l'amore non manca di rispetto.

Tutti: Fa che possiamo vedere nel suo volto il tuo volto.

Guida: Signore, l'amore non cerca l'interesse.

Tutti: Soffia nella nostra vita il vento della gratuità.



Guida: Signore, l'amore non si adira.

Tutti: Allontana i gesti e le parole che feriscono.

Guida: Signore, l'amore non tiene conto del male ricevuto.

Tutti: Riconciliaci nel perdono che dimentica i torti.

Guida: Signore, l'amore non gode dell'ingiustizia.

Tutti: Apri il nostro cuore ai bisogni di chi ci sta accanto.

Guida: Signore, l'amore si compiace della verità.

Tutti: Guida i nostri passi verso di te che sei via, verità e vita.

Guida: Signore, l'amore tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.

Tutti: Aiutaci a coprire d'amore i giorni che vivremo insieme.

Aiutaci a credere che l'amore sposta le montagne.

Aiutaci a sperare nell'amore, oltre ogni speranza.

